Articoli Selezionati

			Avvenire		
23/08/18	*CONFARTIGIANATO*	**22**	È boom di contratti di apprendistato	*Carucci Maurizio*	1
			Eco di Bergamo		
23/08/18	*STAMPA LOCALE*	**9**	Apprendistato, contratti boom In un anno in Italia +20,2%	...	2
			Italia Oggi		
23/08/18	*CONFARTIGIANATO*	**31**	Apprendistato, 283 mila contratti in più dal 2017	*Damiani Michele*	4
			Nuova Sardegna		
23/08/18	*STAMPA LOCALE*	**14**	L'apprendistato non decolla nell'isola: sempre meno contratti	...	5
			Prealpina		
23/08/18	*STAMPA LOCALE*	**7**	Apprendisti, le assunzioni fanno il botto	...	6
			Provincia Como		
23/08/18	*STAMPA LOCALE*	**10**	Apprendistato per i giovani Un boom di contratti	...	7
			Repubblica		
23/08/18	*CONFARTIGIANATO*	**27**	Il grafico - Cresce il peso dell'apprendistato sulle nuove assunzioni	...	8
			Resto del Carlino		
23/08/18	*STAMPA LOCALE*	**24**	Boom di assunzioni con contratto di apprendistato	...	9
			Sole 24 Ore		
23/08/18	*CONFARTIGIANATO*	**8**	Lavoro - Boom di contratti di apprendistato, +20% in un anno	...	10

Avvenire
Dir. Resp.: Marco Tarquinio
www.datastampa.it Tiratura: 138370 - Diffusione: 113790 - Lettori: 292000: da enti certificatori o autocertificati
23-AGO-2018
da pag. 22
foglio 1
Superficie: 24 %

È boom di contratti di apprendistato

In un anno 283mila i giovani assunti con questa formula. Aumento del 20%

Ulteriore crescita del 13,7% nei primi tre mesi del 2018. Il presidente di Confartigianato chiede di agevolarlo: «È il contratto più adatto a soddisfare le esigenze formative di artigiani e piccole imprese»

MAURIZIO CARUCCI
ROMA

Record di assunzioni di apprendisti. Nell'ultimo anno 283.030 giovani under 30 sono entrati nel mondo del lavoro e stanno imparando un mestiere grazie all'apprendistato. Lo rivela un rapporto di Confartigianato che mostra «la crescita record» di assunzioni di apprendisti registrata tra aprile 2017 e marzo 2018, pari al 20,2% in più rispetto al 2017 e che superano dell'11,4% le 254mila assunzioni di giovani a tempo indeterminato avvenute nello stesso periodo. Dei 283.030 nuovi apprendisti 164.976 sono maschi e 118.054 sono donne.

Inoltre, sottolinea il rapporto, tra gennaio e maggio 2018 l'aumento dei contratti di apprendistato ha avuto un'ulteriore accelerazione che li ha portati a sorpassare le altre tipologie di rapporti di lavoro: ne sono stati attivati 134.358 (il 96% dei quali riguardanti giovani under 30) con una crescita del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2017. Largamente battuti i contratti a tempo indeterminato (+3,1%), i contratti a tempo determinato (+8,4%), i contratti stagionali (+7%) e i contratti intermittenti (+8,8%).

Il rapporto di Confartigianato mostra che i contratti di apprendistato rappresentano il 12,5% dei nuovi rapporti di lavoro creati in Italia nel primo trimestre di quest'anno per i giovani che hanno meno di 30 anni.

Tuttavia esiste un sostanziale divario territoriale, con il Centro-Nord in testa. La classifica delle regioni in cui prevalgono le assunzioni di apprendisti, infatti, vede al comando l'Umbria (18,5% di nuovi contratti di apprendistato sul totale delle assunzioni nel primo trimestre 2018), la Toscana con 16,2%, il Veneto con 15,6%, le Marche con 15,4% e il Piemonte con 14,5%. Nel terzetto di coda, invece, si collocano la Basilicata con il 5,9% di apprendisti sul totale delle assunzioni di under 30, insieme con la Sardegna (6,7%) e il Molise (6,4%).

Sulla crescita dei contratti di apprendistato hanno influito gli interventi di decontribuzione previsti nella legge di Bilancio 2018. «Interventi sui quali occorre insistere – spiega il presidente di Confartigianato Giorgio Merletti – perché la realtà dimostra che la ripresa dell'occupazione giovanile passa per l'apprendistato, il contratto a causa mista più adatto a soddisfare le esigenze formative dell'artigianato e delle piccole imprese, la "palestra" in cui i giovani studiano e si preparano a entrare in un mercato del lavoro che richiede competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale». Merletti, inoltre, ribadisce il giudizio negativo sulle modifiche ai contratti a tempo determinato introdotte dal decreto Dignità: «Si tratta di interventi che danneggiano i datori di lavoro e non fanno nemmeno gli interessi dei lavoratori».

Proprio prima dell'estate il ministero del Lavoro aveva ripartito tra le Regioni, per il 2017, le risorse destinate a finanziare le attività di apprendistato: 15 milioni di euro distribuiti per il 60% sulla base degli apprendisti assunti e per il 40% in base agli apprendisti formati, entrambi calcolati sulla media nel triennio 2014-2016 e con un limite minimo di 77.400 euro per ciascuna amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECO DI BERGAMO
Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
www.datastampa.it Tiratura: 41598 - Diffusione: 36494 - Lettori: 303000: da enti certificatori o autocertificati
23-AGO-2018
da pag. 9
foglio 1 / 2
Superficie: 15 %

Apprendistato, contratti boom In un anno in Italia +20,2%

Sono 283 mila assunzioni

Nell'ultimo anno in Italia 283.030 giovani under 30 sono entrati nel mondo del lavoro e stanno imparando un mestiere grazie all'apprendistato. Lo rivela un rapporto di Confartigianato che mostra «la crescita record» di assunzioni di apprendisti registrata tra aprile 2017 e marzo 2018, pari al 20,2% in più rispetto al 2017 e che superano dell'11,4% le 254.000 assunzioni di giovani a tempo indeterminato avvenute nello stesso periodo. Dei 283.030 nuovi apprendisti 164.976 sono maschi e 118.054 sono donne.

Inoltre, sottolinea il rapporto, tra gennaio e maggio 2018 l'aumento dei contratti di apprendistato ha avuto un'ulteriore accelerazione che li ha portati a sorpassare le altre tipologie: ne sono stati attivati 134.358 (il 96% dei quali riguardanti giovani under 30) con una crescita del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2017. Largamente battuti i contratti a tempo indeterminato (+3,1%), quelli a tempo determinato (+8,4%), gli stagionali (+7%) e gli intermittenti (+8,8%).

Numeri bergamaschi in linea

Una tendenza che si rispecchia anche nei numeri bergamaschi, evidenziati dall'indagine della Camera di commercio per il solo primo trimestre 2018, che vede i 1.359 contratti di apprendistato registrare in provincia il maggior incremento (+5%) rispetto al tempo indeterminato (+2%), mentre il tempo determinato fa segnare una crescita anche maggiore (+ 7,4%).

Tornando al rapporto nazionale, esso mostra che i contratti di apprendistato rappresentano il 12,5% dei nuovi rapporti di lavoro creati in Italia nel primo trimestre di quest'anno per i giovani under 30. La Lombardia non è tra i primi posti in questa graduatoria guidata dall'Umbria (18,5% di nuovi contratti di apprendistato sul totale delle assunzioni nel primo trimestre), la Toscana con 16,2%, il Veneto con 15,6%, le Marche con 15,4% e il Piemonte con 14,5%.

Economia
Mutui casa, cresce il tasso fisso

Continua a crescere il numero di contratti di apprendistato in Italia

ItaliaOggi
Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
www.datastampa.it Tiratura: 69755 - Diffusione: 37117 - Lettori: 111000: da enti certificatori o autocertificati
23-AGO-2018
da pag. 31
foglio 1
Superficie: 19 %

Apprendistato, 283 mila contratti in più dal 2017

Tra marzo 2017 e aprile 2018 il numero di assunti con contratti di apprendistato è cresciuto di 283 mila unità. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, sono il 20% in più. È quanto riportato da Confartigianato in un report basato su un'elaborazione dei dati Inps. Nei primi cinque mesi del 2018 sono stati attivati 134.358 contratti di apprendistato, per il 96% riferiti a giovani under 30. In chiave territoriale si osserva che nel primo trimestre 2018 l'apprendistato rappresenta oltre un decimo (12,5%) dei nuovi rapporti attivati per under 30 e la regione in cui si fa maggior ricorso a questo tipo di contratto è l'Umbria dove si contano 185, nuovi rapporti di apprendistato ogni cento nuovi rapporti per under 30; seguono Toscana (16,2), Veneto (15,6) e Marche (15,4). All'opposto, si osserva una propensione più bassa in Basilicata con 5,9 nuovi rapporti di apprendistato ogni cento nuovi rapporti attivati per under 30, Sardegna con 6,7 e Molise con 6,4. In linea generale, nel 2018 «si conferma l'apporto positivo dell'apprendistato all'andamento dell'occupazione», scrivono da Confartigianato. Infatti, su base annua a giugno 2018 si rileva un aumento occupazionale dell'1,4% (+330 mila), con l'espansione che interessa anche i giovani tra i 15 e i 34 anni, che registrano un tasso di crescita più accentuato (+2,3%, pari a più 119 mila). Ma sono in crescita tutte le tipologie contrattuali: rispetto allo stesso periodo dello scorso anno si registra un saldo positivo per contratti a tempo indeterminato (+3,1%), tempo determinato (+8,4%), stagionali (+7%), somministrazione (+21,5%) e contratti intermittenti (+8,8%). A maggio 2018 il saldo tra assunzioni e cessazioni nei primi cinque mesi dell'anno segnava un +443 mila, in linea con il +447 mila di aprile. In relazione agli ultimi dodici mesi, il saldo dell'apprendistato sale al massimo di 70.507, inferiore per tipologia solo alle 291 mila unità relative al contratto a termine e più elevato dei saldi di 67 mila intermittenti, 44 mila in somministrazione e 8 mila stagionali. L'unica tipologia in calo nell'ultimo anno è quella del contratto a tempo indeterminato, che ha visto registrato un saldo negativo per 39 mila unità.

Michele Damiani

Nuova Sardegna
Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
www.datastampa.it Tiratura: 41519 - Diffusione: 33828 - Lettori: 246000: da enti certificatori o autocertificati
23-AGO-2018
da pag. 14
foglio 1
Superficie: 6 %

CONFARTIGIANATO

L'apprendistato non decolla nell'isola: sempre meno contratti

SASSARI

Crescono i contratti di apprendistato ma la Sardegna è al terzultimo posto. Un rapporto di Confartigianato mostra che i contratti di apprendistato rappresentano il 12,5% dei nuovi rapporti di lavoro creati in Italia nel primo trimestre di quest'anno per i giovani under 30. La classifica delle regioni in cui prevalgono le assunzioni di apprendisti vede in testa l'Umbria (18,5% di nuovi contratti di apprendistato), la Toscana con 16,2%, il Veneto con 15,6%, le Marche con 15,4% e il Piemonte con 14,5%. Nel terzetto di coda si colloca la Basilicata con il 5,9% di apprendisti sul totale delle assunzioni di under 30, insieme con la Sardegna (6,7%) e il Molise (6,4%). Sulla crescita dei contratti di apprendistato hanno influito gli interventi di decontribuzione previsti nella Legge di bilancio 2018. «Interventi sui quali occorre insistere - sottolinea il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti - perché la realtà dimostra che la ripresa dell'occupazione giovanile passa per l'apprendistato, il contratto a causa mista più adatto a soddisfare le esigenze formative dell'artigianato e delle piccole imprese, la 'palestrà in cui i giovani studiano e si preparano ad entrare in un mercato del lavoro che richiede competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale». Il Presidente Merletti, inoltre, ribadisce il giudizio negativo sulle modifiche ai contratti a tempo determinato introdotte dal Decreto dignità: «Si tratta di interventi che danneggiano i datori di lavoro e non fanno nemmeno gli interessi dei lavoratori».

TRADIZIONE E INNOVAZIONE
Legno e arredamento business per 2000 imprese
Servizio civile, via alle selezioni per 932 volontari

LA PREALPINA
23-AGO-2018
da pag. 7
foglio 1
Dir. Resp.: Maurizio Lucchi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 30000 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 11 %

Apprendisti, le assunzioni fanno il botto

I contratti salgono del 20,2%. Merletti: così migliora l'occupazione giovanile

ROMA - Nell'ultimo anno 283.030 giovani under 30 sono entrati nel mondo del lavoro e stanno imparando un mestiere grazie all'apprendistato. Lo rivela un rapporto di Confartigianato che mostra la crescita record di assunzioni di apprendisti registrata tra aprile 2017 e marzo 2018, pari al 20,2% in più rispetto al 2017 e che superano dell'11,4% le 254.000 assunzioni di giovani a tempo indeterminato avvenute nello stesso periodo. Dei 283.030 nuovi apprendisti 164.976 sono maschi e 118.054 sono donne.

Inoltre, sottolinea il rapporto, tra gennaio e maggio 2018 l'aumento dei contratti di apprendistato ha avuto un'ulteriore accelerazione che li ha portati a sorpassare le altre tipologie di rapporti di lavoro: ne sono stati attivati 134.358 (il 96% dei quali riguardanti giovani under 30) con una crescita del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2017. Largamente battuti i contratti a tempo indeterminato (+3,1%), i contratti a tempo determinato (+8,4%), i contratti stagionali (+7%) e i contratti intermittenti (+8,8%). Il rapporto mostra che i contratti di apprendistato rappresentano il 12,5% dei nuovi rapporti di lavoro creati in Italia nel primo trimestre di quest'anno per i giovani under 30.

La classifica delle regioni in cui prevalgono le assunzioni di apprendisti vede in testa l'Umbria (18,5% di nuovi contratti di apprendistato sul totale delle assunzioni nel primo trimestre 2018), la Toscana con 16,2%, il Veneto con 15,6%.

Sulla crescita dei contratti di apprendistato hanno influito gli interventi di decontribuzione previsti nella Legge di bilancio 2018. «Interventi sui quali occorre insistere - sottolinea il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti - perchè la realtà dimostra che la ripresa dell'occupazione giovanile passa per l'apprendistato, il contratto a causa mista più adatto a soddisfare le esigenze formative dell'artigianato e delle piccole imprese, la palestra in cui i giovani studiano e si preparano ad entrare in un mercato del lavoro che richiede competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale». Il Presidente Merletti, inoltre, ribadisce il giudizio negativo sulle modifiche ai contratti a tempo determinato introdotte dal Decreto dignità: «Si tratta di interventi che danneggiano i datori di lavoro e non fanno nemmeno gli interessi dei lavoratori».

ECONOMIA & FINANZA
Frontalieri in cantiere, è protesta
Apprendisti, le assunzioni fanno il botto
Lombardia, vince il business dei giochi

La Provincia
23-AGO-2018
da pag. 10
Dir. Resp.: Diego Minonzio
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 18543 - Lettori: 122000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 6 %

Apprendistato per i giovani Un boom di contratti

Confartigianato

È lo strumento più usato per assumere «Bisogna insistere con la decontribuzione»

Nell'ultimo anno 283.030 giovani under 30 sono entrati nel mondo del lavoro e stanno imparando un mestiere grazie all'apprendistato.

Lo rivela un rapporto nazionale di Confartigianato che mostra «la crescita record» di assunzioni di apprendisti registrata tra aprile 2017 e marzo 2018, pari al 20,2% in più rispetto al 2017 e che superano dell'11,4% le 254.000 assunzioni di giovani a tempo indeterminato avvenute nello stesso periodo.

Sulla crescita dei contratti di apprendistato hanno ovviamente influito gli interventi di decontribuzione previsti nella Legge di bilancio 2018.

«Interventi sui quali occorre insistere - sottolinea il presidente di Confartigianato Giorgio Merletti - perché la realtà dimostra che la ripresa dell'occupazione giovanile passa per l'apprendistato, il contratto a causa mista più adatto a soddisfare le esigenze formative dell'artigianato e delle piccole imprese, la palestra in cui i giovani studiano e si preparano ad entrare in un mercato del lavoro che richiede competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale».

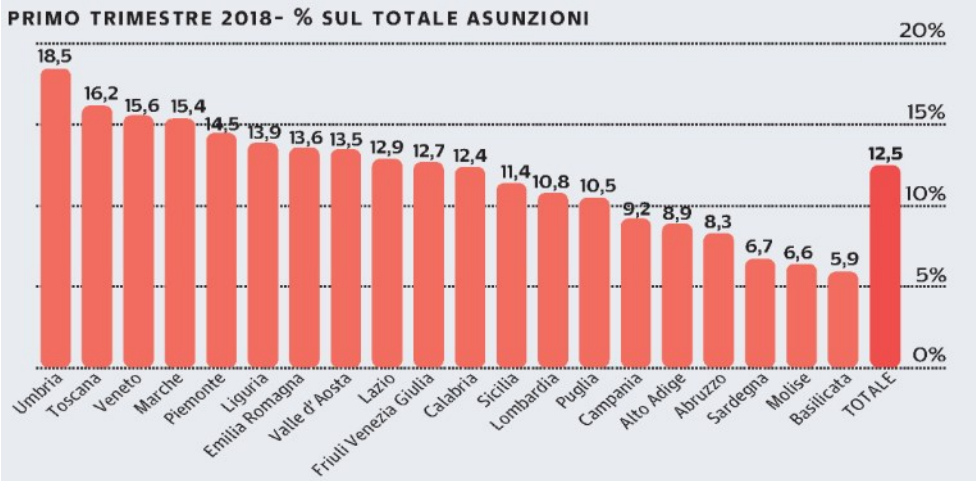
Il piumino come moderna armatura
Moncler lancia la nuova sfida di Genius
L'arredo che non fa le ferie
Fmm, tradizione artigiana forte sul mercato interno

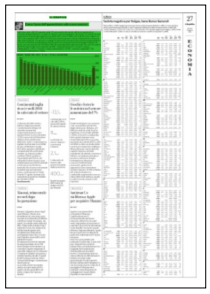
la Repubblica
Dir. Resp.: Mario Calabresi
www.datastampa.it Tiratura: 283387 - Diffusione: 220198 - Lettori: 2080000: da enti certificatori o autocertificati
23-AGO-2018
da pag. 27
foglio 1
Superficie: 12 %

IL GRAFICO

Cresce il peso dell'apprendistato sulle nuove asunzioni

Nell'ultimo anno 283.030 giovani under 30 sono entrati nel mondo del lavoro grazie ad un contratto di apprendistato. Lo rivela un rapporto di Confartigianato che mostra "la crescita record" di assunzioni di apprendisti registrata tra aprile 2017 e marzo 2018, pari al 20,2% in più rispetto al 2017 e che superano dell'11,4% le 254.000 assunzioni di giovani a tempo indeterminato avvenute nello stesso periodo. Tra gennaio e maggio di quest'anno l'aumento dei contratti di apprendistato ha avuto un'ulteriore accelerazione che li ha portati a sorpassare le altre tipologie di rapporti di lavoro: ne sono stati attivati 134.358 (il 96% dei quali riguardanti giovani under 30) con una crescita del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2017. Largamente battuti i contratti a tempo indeterminato (+3,1%), i contratti a tempo determinato (+8,4%), i contratti stagionali (+7%) e i contratti intermittenti (+8,8%)





il Resto del Carlino
Dir. Resp.: Paolo Giacomin
23-AGO-2018
da pag. 24
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 133785 - Diffusione: 103499 - Lettori: 996000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 21 %

IL REPORT CRESCITA DEL 20% IN UN ANNO. MERLETTI (CONFARTIGIANATO): «STRADA GIUSTA PER I GIOVANI»

Boom di assunzioni con contratto di apprendistato

L'Emilia Romagna

Il peso sul totale dei nuovi inserimenti è del 13,6% nel primo trimestre del 2018: in Italia è del 12,5%

■ BOLOGNA

«QUESTO contratto si conferma la strada maestra per favorire l'occupazione giovanile». Giorgio Merletti, presidente di Confartigianato (**nella foto**), accoglie così la crescita record nelle assunzioni di apprendisti registrata nell'anno che corre tra aprile 2017 e marzo 2018. I giovani entrati attraverso questa via nel mondo del lavoro sono 283mila, il 20,2% in più rispetto a un anno prima. Un dato che, tra l'altro, supera nettamente quello relativo ai contratti a tempo indeterminato, che nella stessa fascia di età si sono fermate a 254mila. A favorire questo balzo, segnala lo stesso Merletti, sono stati anche gli interventi di decontribuzione previsti dall'ultima Legge di Bilancio. Secondo una rilevazione di Confartigianato, tra gennaio e maggio 2018 i contratti di apprendistato sono aumentati più degli altri rapporti di lavoro: ne sono stati attivati 134.358 (il 96% dei quali riferiti a giovani under 30) con una crescita del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2017.

LARGAMENTE battuti i contratti a tempo indeterminato (+3,1%), i contratti a tempo determinato (+8,4%), i contratti stagionali (+7%) e i contratti intermittenti (+8,8%). Se ci si concentra proprio su chi ha meno di 30 anni, precisa l'associazione, nel primo trimestre questo tipo di soluzione ha rappresentato addirittura il 12,5% dei nuovi rapporti di lavoro creati in Italia. Nello stesso arco temporale, si osservano però evidenti disparità tra le regioni italiane, da questo punto di vista. Quella con la maggiore vocazione all'apprendistato è l'Umbria, dove si contano 18,5 nuovi rapporti di apprendistato ogni cento nuovi rapporti attivati per under 30. Seguono la Toscana (16,2), il Veneto (15,6), le Marche (15,4) e il Piemonte (14,5). L'Emilia Romagna si attesta al 13,6. All'opposto, si osserva una propensione più bassa in Basilicata (5,9), in Sardegna (6,7) e in Molise con (6,4).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.: Guido Gentili
www.datastampa.it Tiratura: 141860 - Diffusione: 187721 - Lettori: 803000: da enti certificatori o autocertificati
23-AGO-2018
da pag. 8
foglio 1
Superficie: 16 %

LAVORO

Boom di contratti di apprendistato, +20% in un anno

Nell'ultimo anno sono oltre 283mila gli under 30 che sono entrati nel mondo del lavoro e stanno imparando un mestiere grazie all'apprendistato. Lo rivela un rapporto di Confartigianato che mostra "la crescita record" di assunzioni di apprendisti registrata tra aprile 2017 e marzo 2018, pari al 20,2% in più rispetto al 2017, e che superano dell'11,4% le 254mila assunzioni di giovani a tempo indeterminato avvenute nello stesso periodo.

Dei 283mila apprendisti, le donne sono state 118mila. La regione in cui ne sono stati firmati di più è l'Umbria, con il 18,5% di nuovi contratti di apprendistato sul totale delle assunzioni nel primo trimestre 2018; seguono la Toscana (16,2%)e il Veneto (15,6%). Inoltre, tra gennaio e maggio 2018 i contratti di apprendistato hanno largamente battuto i contratti a tempo indeterminato (+3,1%), quelli a tempo determinato (+8,4%), i contratti stagionali (+7%) e i contratti intermittenti (+8,8%).